



**CORTE DEI CONTI**

---

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della  
Accademia della Crusca**

**| 2013 |**

**Adunanza del 16 giugno 2015**

**Relatore: Consigliere Patrizia Ferrari**



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 16 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'**Accademia della Crusca** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto dell'Ente suddetto, relativo all'**esercizio 2013**, nonché l'annessa relazione amministrativa e quella del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione per l'esercizio 2013 è risultato che:

- la gestione evidenzia, nel 2013, un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 27.868, in aumento rispetto a quello del 2012 ( euro 13.628);
- il risultato di amministrazione, nel 2013, è positivo per 68.806 euro, maggiore rispetto al dato del 2012 (euro 27.878);
- il conto economico, redatto in forma abbreviata come previsto per gli enti medio-piccoli, ha evidenziato un risultato economico pari a 544.802 euro;

- l'Ente non ha rispettato tutti i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010, (convertito in legge n. 122/2010): sono stati accantonati e, quindi, versati al bilancio dello Stato, soltanto i risparmi relativi ai consumi intermedi, per un importo pari ad euro 7.100;
  - si raccomanda, come osservato anche dai Ministeri Vigilanti, una maggiore trasparenza nella iscrizione delle poste in bilancio, evidenziando che il valore del deposito bancario del TFR deve essere distinto, nella rappresentazione patrimoniale, dalla restante disponibilità finanziaria;
- ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione amministrativa e di quella dell'organo di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 - corredato della relazione amministrativa e di quella degli organi di revisione – dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Patrizia Ferrari

PRESIDENTE  
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 22 giugno 2015



# *Corte dei Conti*

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla  
gestione finanziaria della  
**ACCADEMIA DELLA CRUSCA**  
per l'esercizio 2013

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Valeria Cervo*

# S O M M A R I O

## Premessa

### 1. Profili generali

### 2. Gli organi

#### *2.1 Compensi agli Organi*

### 3. Le risorse umane

#### *3.1 Il personale*

#### *3.2 Incarichi e consulenze*

#### *3.3 Le spese per il personale*

### 4. L'attività istituzionale

### 5. I risultati contabili delle gestioni

#### *5.1 Il rendiconto finanziario*

##### *5.1.1 Le entrate*

##### *5.1.2 Le spese*

#### *5.2 Le gestioni dei residui*

#### *5.3 La situazione amministrativa*

#### *5.4 Il conto economico*

#### *5.5 Lo stato patrimoniale*

### 6. Considerazioni conclusive

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per l'esercizio 2013 e sugli avvenimenti di maggior rilievo verificatesi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012 - di cui alla determinazione n. 91 del 24 ottobre 2014 - è stato pubblicato in *Atti Parlamentari* - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 193.

# **I PROFILI GENERALI**

L'Accademia è un'istituzione di alta cultura avente personalità giuridica pubblica; gode di autonomia scientifica, organizzativa e finanziaria, ed è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali. Ai sensi dell'art. 33, comma sesto, della Costituzione, è dotata di proprio ordinamento statutario e può adottare regolamenti interni per disciplinare il funzionamento dei propri organi. Attualmente ha sede in Firenze, presso la Villa Medicea di Castello, il cui uso è stato concesso all'Accademia il 30 ottobre del 2009, in comodato gratuito dall'Agenzia del Demanio, per un periodo di 19 anni, in osservanza al disposto dalla legge finanziaria del 2008.

Nel corso del 2013, l'Accademia ha continuato a svolgere le consuete attività attraverso la biblioteca, l'archivio, il centro informatico, il sito web, l'ufficio pubblicazioni, coadiuvati dall'ufficio di Segreteria e dall'ufficio Stampa.

La collaborazione con l'EFNIL (Federazione degli Istituti Linguistici Europei) è proseguita nel comune intento di rafforzare i rapporti linguistici internazionali, al fine di elaborare una linea comune di protezione di tutte le lingue nazionali europee.

## **2 GLI ORGANI**

### **2.1 Ordinamento e composizione**

Sono Organi dell'Accademia della Crusca:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) Il Collegio degli Accademici;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il corpo accademico si compone di tre classi di accademici: gli ordinari, i corrispondenti italiani e i corrispondenti esteri.

Gli Accademici ordinari della Crusca sono venti, nominati per cooptazione, di questi almeno cinque devono risiedere a Firenze. Gli Accademici possono proporre l'aggregazione all'Accademia di venti Soci corrispondenti italiani e venti Soci corrispondenti stranieri.

La loro partecipazione alle attività dell'Accademia è gratuita. Gli Accademici delle tre classi che abbiano compiuto i 70 anni di età, che abbiano maturato 5 anni di anzianità accademica, sono considerati in soprannumero. I loro posti, resi così vacanti, possono essere assegnati a nuovi accademici. I soprannumerari sono equiparati, a tutti gli effetti, a quelli in servizio: restano, quindi, titolari di tutti i diritti e doveri previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Collegio degli Accademici in seduta straordinaria elegge il Presidente dell'Accademia con incarico triennale che può essere rinnovato per non più di due mandati consecutivi.

L'amministrazione dell'Accademia è affidata in via esclusiva al Consiglio Direttivo, formato dal Presidente, dal Vice-Presidente, dall'Accademico Segretario e da due membri del Consiglio Direttivo. I componenti restano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato triennale e sono rieleggibili. Devono essere scelti tra gli accademici ordinari e, almeno due, tra i residenti a Firenze o nelle vicinanze. Il Consiglio Direttivo viene nominato dal Collegio degli Accademici nella stessa riunione in cui viene eletto il Presidente.

Il Collegio degli Accademici, su indicazione del Presidente, può nominare un Vice Presidente, che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento. Al Vice Presidente possono essere conferite specifiche deleghe operative da parte del Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo compete ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione ritenuto necessario o utile per la realizzazione degli scopi istituzionali. Il Consiglio, nelle proprie decisioni, deve uniformarsi agli indirizzi programmatici indicati dal Collegio degli Accademici.

Il Collegio degli Accademici è l'organo assembleare composto da tutti gli accademici ordinari e si riunisce in seduta ordinaria, almeno due volte l'anno, o in seduta straordinaria. Detto Collegio può nominare un Accademico Segretario, su proposta del Presidente che lo sceglie tra i consiglieri residenti a Firenze o nelle vicinanze.

All'Accademico Segretario è affidata la redazione dei verbali del Collegio degli Accademici e del Consiglio Direttivo; assiste il Presidente nell'esercizio delle proprie funzioni e ne controfirma gli ordini di riscossione e di pagamento. In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Segretario sono affidate al Consigliere più giovane di età.

I compiti del Collegio dei Revisori dei Conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel Registro dei Revisori contabili, si sostanziano nel controllo legale e contabile sulla gestione dell'Accademia della Crusca.

I revisori dei conti durano in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio dei Sindaci revisori si è insediato il 6 giugno 2012.

L'Accademia ha nominato, nel 2013, 15 nuovi Accademici, tra corrispondenti italiani ed esteri e 5 Accademici ordinari, in applicazione del nuovo Statuto, che prevede un allargamento significativo degli Accademici, da 15 a 20 per ciascuna categoria.

Il 23 maggio 2014 il Collegio degli Accademici si è riunito in seduta straordinaria a causa delle dimissioni del Presidente in carica.

Ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo. Con deliberazione n. 3/2014 sono stati nominati il nuovo Vicepresidente ed il Segretario.

## 2.2 Compensi degli organi

La tabella n. 1 evidenzia le spese per gli Organi dell'Accademia della Crusca.

**Tabella n. 1: Spese per Organi (in euro)**

Impegni di competenza	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
Indennità di carica, rimborsi spese e indennità di missione ai sindaci revisori	5.000	4.958	-0,84	6.204	25,13
Rimborsi ai componenti gli organi collegiali	3.000	0	-100	3.644	100
<b>Totale</b>	<b>8.000</b>	<b>4.958</b>	<b>-38,03</b>	<b>9.848</b>	<b>98,63</b>

Come esposto in tabella, le spese per gli Organi registrano nel 2013 un incremento rispetto al 2012.

### 3 LE RISORSE UMANE

#### 3.1 Il personale

La tabella n. 2 espone i dati relativi alla dotazione organica e alla consistenza numerica effettiva del personale, nel triennio 2011-2013.

**Tabella n. 2: Dotazione organica e personale in servizio**

Posizione	Funzioni	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2011	Personale in servizio al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2013
C4	Responsabile biblioteca	1	1	1	1
C3	Bibliotecario	1	1	1	1
C2	Coordinatore segreteria	1	1	1	1
B3	Addetto segreteria	1	1	1	1
B2	Addetto biblioteca	1	1	1	1
A2	Impiegata	2	1	1	1
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

Negli ultimi anni il personale in servizio è rimasto invariato, sia nella consistenza numerica sia nelle unità a progetto; l'Ente si è avvalso dell'apporto di ricercatori ed esperti esterni (linguisti, informatici, bibliotecari, archivisti).

### 3.2 Incarichi di studio e consulenze

L'ammontare dei costi per consulenze registra un trend in diminuzione: euro 68.929 nel 2011, 44.044 nel 2012, euro 22.048 nel 2013.

Nel 2013 sono stati sottoscritti due incarichi per consulenze, l'uno, interrotto nel mese di maggio relativo ad una consulenza contabile e fiscale, l'altro, relativo alla gestione contabile previdenziale e fiscale del personale.

Nel corso del 2013 sono stati attivati, inoltre, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per la gestione e l'implementazione informatica del portale Vivit e per attività di carattere amministrativo.

### 3.3 Le spese per il personale

La tabella n. 3 evidenzia le spese che l'Accademia ha sostenuto per il costo del personale. Queste spese, complessivamente, nel periodo 2012/2013, registrano un incremento del 3,09%.

Tabella n. 3 (in euro)

Costo del personale - Impegni di competenza	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
<i>Oneri del personale in servizio (A)</i>					
1) Stipendi e altri assegni fissi	178.107	161.883	-9,11	169.416	4,65
2) Spese per viaggi e missioni	68	48	-29,41	26	-45,83
3) Oneri previdenziali e assistenziali	44.505	40.217	-9,63	40.731	1,28
<b>Totale (A)</b>	<b>222.680</b>	<b>202.148</b>	<b>-9,22</b>	<b>210.173</b>	<b>3,97</b>
<i>Benefici sociali (B)</i>					
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.449	2.481	1,31	784	-68,40
<b>Totale (B)</b>	<b>2.449</b>	<b>2.481</b>	<b>1,31</b>	<b>784</b>	<b>-68,40</b>
<b>Costo Totale del Personale (A + B)</b>	<b>225.129</b>	<b>204.629</b>	<b>-9,11</b>	<b>210.957</b>	<b>3,09</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.204.979</b>	<b>1.700.090</b>	<b>41,09</b>	<b>1.199.376</b>	<b>-29,45</b>
<b>Incidenza % costo personale/totale spese correnti</b>	<b>18,68</b>	<b>12,04</b>		<b>17,59</b>	

L'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, nel 2013 è pari al 17,59%, in aumento rispetto al 2012 (12,04%). La differenza in aumento del costo del personale è data dalla corresponsione nell'anno 2013 di arretrati per indennità per vacanza contrattuale, non corrisposti negli anni precedenti, e da una differenza nell'importo del fondo incentivante per salario accessorio.

L'Ente ricomprende tra le spese correnti anche quelle relative alla quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto, pari, nel 2011, a 16.161 euro, nel 2012 ad euro 14.883, nel 2013 ad euro 13.795.

## 4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale dell'Ente è rivolta in primo luogo alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori.

L'Accademia si adopera per la conservazione, la valorizzazione e la crescita del proprio patrimonio storico, che viene reso pubblicamente fruibile in forma continuativa.

L'attività scientifica è svolta, di norma, col supporto della Biblioteca e dell'Archivio, nei seguenti quattro Centri di ricerca:

a) il Centro di Studi di Filologia Italiana, che ha il compito di promuovere lo studio e l'edizione critica dei testi degli scrittori italiani e di quelli antichi, anche attraverso la pubblicazione della rivista "Studi di filologia italiana" e della relativa collana;

b) il Centro di Studi di Lessicografia Italiana, che ha il compito di promuovere gli studi sul lessico italiano, mediante la pubblicazione della rivista "Studi di lessicografia italiana" e della relativa collana;

c) il Centro di Studi di Grammatica Italiana, che ha il compito di promuovere lo studio della grammatica storica, descrittiva e normativa della lingua italiana, e della pubblicazione della rivista "Studi di grammatica italiana" e della relativa collana;

d) il Centro di Consulenza Linguistica, che ha il compito di stabilire e mantenere i rapporti con quanti –istituzioni, uffici, scuole, privati cittadini – si rivolgono all'Accademia per motivi di consulenza sugli usi e lo studio dell'italiano, sia attraverso il periodico "La Crusca per voi", sia attraverso il Sito web dell'Accademia o in altre forme.

I Centri di ricerca, che si giovano anche di collaboratori esterni, operano ciascuno sotto la direzione di un Accademico, il quale, nominato dal Collegio degli Accademici, rende annualmente al Collegio una relazione sulle attività del Centro di pertinenza.

Nel corso del 2013, la Biblioteca ha proseguito le attività già realizzate nei precedenti esercizi finanziari, dotandosi di ulteriori fondi librari attraverso l'acquisto di monografie, l'abbonamento a collane o a riviste, scambi e omaggi di pubblicazioni.

Riferisce l'Ente che la sala di lettura ha ospitato una media di 10 frequentatori al giorno, con 71 nuovi accessi di studiosi. Il personale è stato impegnato nelle operazioni che hanno portato all'integrazione del catalogo dell'Accademia con quello dell'Ateneo Fiorentino, in seguito ad una convenzione sottoscritta con l'Università.

L'Ente ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il Polo universitario di Firenze, in collaborazione con la Fondazione E. Franceschini e della Società Internazionale per lo

studio del Medioevo latino (SISMEL). Le operazioni descritte riguardano l'ingresso della Biblioteca nel catalogo dell'Ateneo, primo passo per dialogare con il Servizio Bibliotecario Nazionale per le nuove acquisizioni.

L'attività di manutenzione ha riguardato particolari lavori di spolveratura/pulitura del materiale bibliografico, degli scaffali e degli spazi adibiti ad esclusivo deposito dei volumi, nonché il trasferimento di una parte delle collezioni librerie in altre scaffalature, per realizzare una nuova sistemazione dei libri in sala di lettura.

L'Archivio storico ha continuato, nel 2013, il riordino, l'inventariazione e la schedatura del materiale preparatorio per la quinta edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1863-1923), prima nell'ambito del progetto Lingua Italiana e Vocabolario Storico (LIVS) conclusosi a maggio 2013, finalizzato a ricostruire tutte le fasi lessicografiche preparatorie per le cinque edizioni del Vocabolario, poi nell'ambito dei lavori dell'Accademia della Crusca.

In occasione della ricorrenza dei 150 anni della pubblicazione del primo fascicolo della quinta edizione del Vocabolario è stata allestita nella Sala delle Pale, la mostra "Il gran libro della Nazione". L'inaugurazione è avvenuta nel marzo 2013.

L'Archivio storico ha offerto ai consultatori consulenze, telefonicamente e/o per posta elettronica.

Il Centro informatico durante il 2013 subentrando al Media Integration and Communication Center dell'Università di Firenze (MICC), ha assunto interamente l'onere della gestione e implementazione della piattaforma VIVIT: VIVI ITALIANO – Archivio digitale integrato di materiali didattici, testi e documentazioni iconografiche e multimediali per la conoscenza all'estero del patrimonio linguistico e storico-culturale italiano, con particolare riguardo e destinazione a italiani all'estero di seconda e terza generazione.

Attraverso il potenziamento del sito WEB, l'Accademia ha diffusamente informato gli utenti delle proprie iniziative, intervenendo direttamente nel dibattito nazionale ed internazionale sull'italiano, anche con un apposito notiziario inaugurato nel 2013.

La pagina ufficiale di Facebook e di Twitter, il canale You Tube, hanno contribuito alla capillare opera di diffusione dell'attività scientifica e istituzionale dell'Accademia.

L'attività di consulenza linguistica si è svolta, nel 2013, come di consueto, sulle pagine della rivista semestrale "La Crusca per voi" e all'interno della sezione del sito web "La lingua in rete".

Nel 2013, la versione elettronica del Vocabolario fiorentino contemporaneo così integrata dalla pubblicazione del saggio Parole di Firenze, ha avuto un ampliamento con la revisione totale e puntuale di tutte le schede.

Numerose le attività svolte dall'Ente in campo editoriale, archivistico, consulenziale, convegnistico, che hanno dato impulso a nuove proposte organizzative.

Nel corso del 2013, l'Ente riferisce che si è notevolmente intensificato il rapporto tra l'Accademia e il mondo scolastico.

Tra le iniziative di interesse si segnalano le seguenti:

- in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato progettato l'ottavo corso rivolto a docenti di Lingua italiana della scuola secondaria di 1° e 2° grado e della scuola primaria. Il corso è stato intitolato Lingua, matematica e scienze, poiché anche le materie scientifiche parlano in italiano;
- da gennaio a marzo 2013, in collaborazione con il MIUR, è stato progettato il settimo corso rivolto a docenti della lingua italiana della scuola secondaria di 1° e 2° grado e della scuola primaria. Il corso, intitolato Insegnare il lessico con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), è stato sdoppiato in due sessioni per le numerosissime richieste pervenute;
- è proseguito il progetto di collaborazione con l'Istituto Provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) di Trento, dove è stata richiesta una attività di consulenza da parte dell'Accademia in merito alla standardizzazione delle competenze linguistiche, delineate nei curricula della provincia di Trento;
- si sono tenute le Olimpiadi di italiano indette dal MIUR in collaborazione con il Comune di Firenze e sotto la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca e dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI) per l'anno scolastico 2013-2014. L'ente ha contribuito attivamente alla organizzazione della manifestazione, partecipando alla redazione delle prove scritte e ospitando nella propria sede una delle due giornate finali;
- Lingua e cultura italiana è un progetto con l'Associazione Culturale PGI-Bregaglia (Svizzera), sul tema L'italiano tra passato e presente, iniziato nel maggio 2012 e conclusosi ad ottobre 2013. Il ciclo di incontri è stato rivolto alla scuola primaria e secondaria di 1° grado anche con programmi serali;
- nel marzo 2013 si è svolto a Rovereto un seminario sulla grammatica valenziale, rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola. La giornata di studio/laboratorio è stata inserita nelle attività dell'IPRASE;
- a settembre 2013, si è svolta la seconda edizione del Premio Tramontano, con la partecipazione di circa 110 studenti provenienti da tutta la Toscana. In questa occasione sono state assegnate, a 2 studenti meritevoli, borse di studio della somma di 1.000 euro ciascuna;

- nel novembre 2013 a Varsavia, presso il Dipartimento di linguistica applicata dell'Università, si è svolto un seminario dal titolo *L'italiano oggi a scuola: strumenti e metodi per una didattica rinnovata*. L'incontro di formazione, rivolto ai dottorandi e ai docenti di italiano delle scuole polacche, ha presentato attività didattiche sul tema della lingua delle canzoni e del lessico specialistico;
- la collaborazione con l'Università è proseguita attraverso il Centro di Linguistica Storica e Teorica. Italiano, Lingue europee, Lingue orientali (CLIEO);
- sono stati attivati tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni stipulate con l'Università agli Studi di Firenze, Siena e con l'Università di Bonn;
- a dicembre 2013, in collaborazione con il CIDI di Valdera e LEND di Firenze, ha avuto luogo il seminario sul tema *Fare grammatica nella scuola dell'obbligo*, cui hanno partecipato docenti provenienti dalla provincia di Firenze e dalla Valdera. L'incontro ha affrontato il tema della definizione della frase e della struttura argomentale dei verbi.

Tra i principali eventi realizzati, nel 2013, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca si evidenziano:

- il Convegno *Città d'Italia: ruolo e funzioni dei centri urbani nel processo postunitario di italianizzazione*, svoltosi presso la sede dell'Accademia il 18 e 19 aprile 2013, è stato organizzato per celebrare i cinquant'anni della prima pubblicazione della *Storia linguistica dell'Italia unita*;
- la Giornata di Studi Repertori filologici, archivi testuali e risorse lessicografiche: nuovi strumenti per l'italianistica, nel giugno 2013;
- il conferimento del Premio Nencioni 2013, il riconoscimento speciale dell'Accademia della Crusca al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Toronto in Canada, nonché la presentazione del progetto VIVIT – *Vivi l'italiano*, finalizzato alla diffusione dello studio dell'italiano all'estero;
- la presentazione degli Atti del X Convegno ASLI, il *Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612)* e la storia della lessicografia italiana.

Dal 14 al 16 novembre 2013, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed in collaborazione con l'Università di Firenze ed altri enti di cultura, si è svolta la settima edizione della *Piazza delle Lingue 2013*, evento dedicato alla riflessione scientifica ed alla promozione di politiche di salvaguardia del multilinguismo nell'ambito dell'Unione Europea, con un programma molto articolato che ha annoverato la partecipazione di molti specialisti italiani e stranieri.

La Settimana della Lingua Italiana nel mondo, promossa dalla Direzione Generale per la promozione e la cooperazione culturale del Ministero degli Affari Esteri, è giunta, nel 2013, alla sua XIII edizione ed è stata dedicata al tema Ricerca, scoperta e innovazione: l'Italia dei Saperi; per la quale, come da tradizione La Crusca ha pubblicato il volume *L'italiano del sapere. Ricerca, scoperta, innovazione*.

Significativo negli anni di riferimento l'apporto dell'Associazione Amici dell'Accademia della Crusca, che continua a collaborare con l'Accademia, permettendo ad una propria unità di personale lo svolgimento delle attività di segreteria, gestione del protocollo, organizzazione delle manifestazioni e dei convegni dell'Ente.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con l'Opera del Vocabolario Italiano (OVI), che condivide la sede dell'Accademia, in particolare per il progetto LIVS; nonché il rapporto con ITTG è proseguito anche dopo la pubblicazione della Guida alla redazione degli atti amministrativi.

Nel luglio 2013 è stata sottoscritta dalla Presidente dell'Ente una convenzione con il Dipartimento di Italianistica con l'Università di Toronto, al fine di favorire lo scambio di studiosi e l'elaborazione di programmi congiunti nell'ambito della linguistica e filologia italiane.

Nel mese di dicembre 2013 è stata attivata una convenzione con l'Istituto di linguistica computazionale (ILC) di Pisa, per attuare un'azione sinergica tra le due istituzioni e l'integrazione delle competenze linguistico computazionali.

L'attività prevista dalla convenzione con la Fondazione Memofonte, che si concretizza nel progetto *Le parole dell'arte da Leonardo a Vasari*, ha ottenuto un piccolo finanziamento da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, mentre grazie ad un importante finanziamento del MIUR è stato possibile sostenere i lavori di ricerca del Lessico etimologico italiano (LEI).

L'Accademia ha, inoltre, promosso e organizzato i convegni *La Lingua italiana e il teatro delle diversità dell'Europa d'oggi*, (9-10 maggio 2013), in collaborazione con il Teatro La Pergola e Firenze: la città e la sua storia raccontate dalle voci del Vocabolario del fiorentino contemporaneo, (13 maggio 2013), svoltisi entrambi a Firenze.

Numerosi sono stati gli incontri realizzati con il patrocinio e la partecipazione della Crusca tramite i suoi accademici e collaboratori nel corso del 2013, in collaborazione con Rai Storia e con altri Enti ed Istituzioni Culturali, tra cui il Convegno di Milano del 20 febbraio 2013 presso la Società Umanitaria, riguardante il tema *Lingua cultura libertà*.

## **5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

Il bilancio consuntivo è stato redatto in forma abbreviata, nel rispetto dei requisiti dettati dall'art. 2435 bis, comma 1 del Codice civile e conformemente a quanto stabilito dall'art. 48 del DPR n. 97/2003, in considerazione delle dimensioni medio-piccole dell'Accademia.

### **5.1 Il rendiconto finanziario**

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 redatto dall'Accademia della Crusca corredato della relazione amministrativa e di quella degli organi di revisione, è composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- elenco dei residui attivi e passivi;
- quadro riassuntivo della gestione di competenza;
- Situazione amministrativa;
- Conto economico;
- Situazione patrimoniale.

Il rendiconto gestionale presenta nel 2013 un avanzo di competenza di circa 28 migliaia di euro, raddoppiato rispetto a quello del precedente esercizio 2012, pari a circa 14 migliaia di euro.

La tabella n. 4 evidenzia i dati di bilancio relativi all'anno esaminato raffrontati con gli esercizi 2011 e 2012.

**Tabella n. 4 : Rendiconto finanziario gestionale dal 2011 al 2013 (in euro)**

<b>Entrate - Accertamenti di competenza</b>					
<b>Esercizio finanziario</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione % 2012/2011</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione % 2013/2012</b>
<b>Titolo I - Entrate correnti</b>	<b>1.331.654</b>	<b>1.761.710</b>	<b>32,29</b>	<b>1.524.694</b>	<b>-13,45</b>
<b>Titolo II - Entrate c/capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo III - Movimentazione fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo IV - Partite di giro</b>	<b>115.484</b>	<b>96.431</b>	<b>-16,5</b>	<b>103.394</b>	<b>7,22</b>
<b>Totale delle entrate accertate</b>	<b>1.447.138</b>	<b>1.858.141</b>	<b>28,4</b>	<b>1.628.088</b>	<b>-12,38</b>
<b>Spese - Impegni di competenza</b>					
<b>Esercizio finanziario</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione % 2012/2011</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione % 2013/2012</b>
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.204.979</b>	<b>1.700.090</b>	<b>41,09</b>	<b>1.199.376</b>	<b>-29,45</b>
<b>Titolo II - Spese in c/capitale</b>	<b>88.152</b>	<b>47.992</b>	<b>-45,56</b>	<b>297.450</b>	<b>519,79</b>
<b>Titolo III - Movimentazione fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo IV - Partite di giro</b>	<b>115.484</b>	<b>96.431</b>	<b>-16,5</b>	<b>103.394</b>	<b>7,22</b>
<b>Totale delle spese impegnate</b>	<b>1.408.615</b>	<b>1.844.513</b>	<b>30,95</b>	<b>1.600.220</b>	<b>-13,24</b>
<b>Avanzo della gestione finanziaria di competenza</b>	<b>38.523</b>	<b>13.628</b>	<b>-64,62</b>	<b>27.868</b>	<b>104,49</b>

### 5.1.1 Le entrate

Le entrate di competenza accertate, raffrontate al 2012, evidenziano un decremento del 12,38%, allo stesso modo le spese di competenza impegnate, diminuiscono del 13,24%.

L'avanzo della gestione di competenza registra un incremento (pur nella modestia degli importi) essenzialmente dovuto alla flessione della spesa corrente, diminuita di 500.714 euro.

Le entrate dell'Ente sono costituite nella quasi totalità da quelle correnti.

Non si registrano entrate in conto capitale e per movimentazione fondi.

La seguente tabella n. 5 mostra l'andamento delle entrate correnti distinte per natura.

**Tabella n. 5: Le Entrate correnti- Accertamenti di competenza dal 2011 al 2013 – (in euro)**

titolo I	2011	Inc.% ctg/totale entrate correnti 2011	2012	Inc.% ctg/totale entrate correnti 2012	Var. % 2012/2011	2013	Inc.% ctg/totale entrate correnti 2013	Var. % 2013/2012
trasferimenti da parte dello Stato	512.901	38,52	1.115.383	63,31	117,47	823.303	54,00	-26,19
trasferimenti da parte delle Regioni	273.485	20,54	233.742	13,27	-14,53	200.000	13,12	-14,44
trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	24.997	1,88	9.091	0,52	-63,63	14.997	0,98	64,97
trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	178.534	13,41	175.483	9,96	-1,71	317.279	20,81	80,80
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	38.878	2,92	31.835	1,81	-18,12	58.428	3,83	83,53
interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	80	0,01	4.564	0,26	5.605,00	7.723	0,51	69,22
poste correttive e compensative di uscite correnti	7.097	0,53	17.378	0,99	144,86	12.813	0,84	-26,27
entrate da enti privati	295.682	22,2	174.233	9,89	-41,07	90.151	5,91	-48,26
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.331.654</b>	<b>100</b>	<b>1.761.710</b>	<b>100</b>	<b>32,29</b>	<b>1.524.694</b>	<b>100</b>	<b>-13,45</b>

Nel 2013, si evidenzia nel rapporto di composizione delle entrate correnti, un decremento dei trasferimenti statali (-26,19%) ed un' ulteriore flessione di quelli regionali (-14,44%), in diminuzione anche le entrate da enti privati (-48,26%) e le poste correttive e compensative di spesa (-26,27%).

In aumento, invece, i trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (80,80%), le entrate derivanti dalla vendita e prestazione di servizi (83,53%), i trasferimenti da parte di Comuni e Province (64,97%), gli interessi attivi sui mutui, depositi e conti correnti (69,22%).

Nel rapporto di composizione tra il totale delle entrate correnti e le singole categorie, l'incidenza maggiore, nel triennio, si conferma per i trasferimenti statali, che passano dal 38,52% nel 2011 al 63,31% nel 2012, diminuendo al 54% nel 2013.

Gli altri valori restano costanti nel biennio, ad eccezione delle entrate provenienti da Enti privati, che fanno registrare un peso minore sulle entrate correnti, rispetto a quello evidenziato nel 2012.

Nel 2013 le entrate erariali, che avevano visto un notevole incremento nel 2012 grazie ad un contributo straordinario, mostrano un decremento pari all' 11,64%, (150.283 euro in termini assoluti), dovuti alla diminuzione del contributo ordinario del Ministero, al decremento delle somme derivanti all'ente per effetto della quota del 5 per mille e di quelle derivanti da finanziamenti di altri Enti del settore pubblico.

Il contributo riferito al DL 201/2011 convertito nella legge n. 210/2011, è pari a 705.170 euro, in incremento rispetto ai 676.712 euro del 2012 (+4,21%).

**Tabella n. 6 – Contributi del settore pubblico 2012 - (in euro)**

	2011	2012	2013
Decreto legge n. 201, legge 210 del 22/11/2011	0	676.712	705.170
Contributo ordinario del Ministero	208.437	89.998	78.886
Contributo straordinario del Ministero	0	302.496	0
Quota 5 per mille	23.464	46.176	39.247
Contributi regionali	233.485	233.742	200.000
Contributi comunali e provinciali	24.997	9.091	14.997
Contributi di altri Enti del settore pubblico	178.534	175.483	317.279
<b>Totale contributi</b>	<b>668.917</b>	<b>1.533.698</b>	<b>1.355.579</b>

Le entrate per partite di giro aumentano del 7,22%, con un sensibile incremento delle quote Inail a carico dei lavoratori e delle ritenute previdenziali.

In diminuzione, invece, le ritenute erariali (-49,94%) e l'addizionale regionale e comunale (-6,62%).

### 5.1.2 Le spese

Rispetto all'esercizio precedente il totale delle spese diminuisce del 13,24% in termini percentuali e di 244.293 euro in valore assoluto. In particolare, le spese correnti, complessivamente, registrano una flessione del 29,45%. Le spese in diminuzione riguardano quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-18,03%), quelle per interventi diversi (-42,77%) e quelle per trasferimenti passivi (-37,25%). Nella parte corrente la quota per accantonamento del TFR, pari ad euro 13.795, risulta in diminuzione del 7,31% (-1.088 euro in valore assoluto) rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia, invece, un incremento del 98,65% delle spese per gli Organi dell'Ente, per oneri tributari (+7,76%) e per i costi relativi al personale in attività di servizio (+3,09%).

Gli interventi diversi hanno riguardato soprattutto le spese per convenzioni, pubblicazioni, progetti ed hanno registrato un decremento soprattutto per la realizzazione di progetti vari (-53,71%), passando da una spesa di 455 migliaia di euro nel 2012 a 211 migliaia di euro nel 2013.

La spesa di maggior rilievo risulta connessa all'accordo di programma tra scienza e vocabolario, (impegni per 150 migliaia di euro).

**Tabella n. 7: Sintesi delle spese correnti per tipologia dal 2011 al 2013 – (in euro)**

Spese - Impegni di competenza	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012	Var. assoluta (2013- 2012)
totale uscite per gli organi dell'Ente	8.000	4.958	-38,03	9.848	98,65	4.890
totale oneri per il personale in attività di servizio	225.129	204.629	-9,11	210.957	3,09	6.328
totale uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	321.115	372.434	15,98	305.287	-18,03	-67.147
totale interventi diversi	591.800	864.661	46,11	494.823	-42,77	-369.838
totale trasferimenti passivi	4.660	208.487	4.373,96	130.827	-37,25	-77.660
totale oneri finanziari	1.914	283	-85,21	404	42,76	121
totale oneri tributari	32.000	27.600	-13,75	29.743	7,76	2.143
totale poste correttive e compensative di entrate correnti	4.200	2.156	-48,67	3.692	71,24	1.536
totale accantonamento al trattamento di fine rapporto	16.161	14.883	-7,91	13.795	-7,31	-1.088
<b>Totale titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.204.979</b>	<b>1.700.090</b>	<b>41,09</b>	<b>1.199.376</b>	<b>-29,45</b>	<b>-500.714</b>

Nel 2013, le spese in conto capitale hanno evidenziato un aumento di euro 249.458 rispetto al 2012 (da euro 47.992 ad euro 297.450), dovuto all'incremento delle spese per ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili; acquisto di libri e manoscritti.

I Ministeri Vigilanti hanno rilevato in tema di osservanza della vigente normativa in materia di spesa pubblica, che non risultano rispettati i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e dal D.L. n.98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011. Al riguardo l'Ente ha trasmesso, in data 13 marzo 2015, la scheda di rilevazione inerente il monitoraggio della spesa relativa all'esercizio 2013, di cui alla circolare MEF-RGS n. 2 del 5/02/2013; a tutt'oggi risulta un solo versamento al bilancio dello Stato, (per euro 7.100), ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012 in tema di riduzione di spesa per consumi intermedi; non risultano accantonate né versate altre somme in applicazione del decreto legge n. 78/2010<sup>1</sup>.

Nel 2014 l'Ente ha nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione costituito da un unico membro.

---

<sup>1</sup> A tal proposito l'Ente ha evidenziato di essere stato riconosciuto Ente pubblico non economico soltanto dall'anno 2011 e di ritenere, in quanto, di fatto, svolgente attività di ricerca in campo filologico e lessicografico, di non rientrare nel novero degli enti obbligati ad operare la riduzione di cui la citato decreto legge n. 78/2010.

## 5.2 Le gestioni dei residui

### 5.2.1 I residui attivi e passivi

Il conto dei residui, riferito agli esercizi finanziari dal 2011 al 2013, è riportato, in sintesi, nella successiva tabella n. 8.

I residui attivi al 1 gennaio 2013 risultano pari a 719.046 euro; nel corso dell'anno risultano riscossi 235.968 euro e ne restano da riscuotere 476.565 euro. I residui da riscuotere provenienti dalla competenza sono pari a 387.923 euro; i residui al 31/12/2013 risultano, pertanto, pari ad euro 864.488, superiori del 20,23% a quelli iniziali, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 145.442.

I residui passivi al 1 gennaio 2013 risultano pari a 1.479.378 euro. Nel corso dell'anno sono state pagate somme per 681.270 euro, mentre 778.534 euro sono rimasti da pagare. I residui da pagare provenienti dalla competenza risultano pari ad euro 624.580; al 31/12/2013 il totale dei residui passivi ammonta, pertanto, ad euro 1.403.114.

**Tabella n. 8 – Residui attivi e passivi dal 2011 al 2013 - (in euro)**

Gestione dei residui					Gestione della competenza			
Esercizio	Residui iniziali (a)	Riscossi (b)	da riscuotere (c)	Residui totali (b + c)	residui da riscuotere da competenza (d)	Residui attivi complessivi (c + d) al 31/12/2013	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
<b>Esercizio 2013</b>								
Residui attivi	719.046	235.968	476.565	712.533	387.923	864.488	145.442	20,23
<b>Esercizio 2013</b>	Residui iniziali	Pagati	da pagare	Residui totali (b + c)	residui da pagare da competenza	Residui passivi complessivi (c + d) al 31/12/2013	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
Residui passivi	1.479.378	681.270	778.534	1.459.804	624.580	1.403.114	-76.264	-5,16
<b>Esercizio 2012</b>	Residui iniziali	Riscossi	da riscuotere	Residui totali (b + c)	residui da riscuotere da competenza	Residui attivi complessivi (c + d) al 31/12/2012	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
Residui attivi	908.154	619.803	288.351	908.154	430.695	719.046	-189.108	-20,82
<b>Esercizio 2012</b>	Residui iniziali	Pagati	da pagare	Residui (b + c)	residui da pagare da competenza	Residui passivi complessivi (c + d) al 31/12/2012	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
Residui passivi	1.017.842	612.712	405.129	1.017.841	1.074.249	1.479.378	461.536	45,34
<b>Esercizio 2011</b>	Residui iniziali	Riscossi	da riscuotere	Residui (b + c)	residui da riscuotere da competenza	Residui attivi complessivi (c + d) al 31/12/2011	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
Residui attivi	733.722	533.669	174.054	707.723	734.100	908.154	174.432	23,77
<b>Esercizio 2011</b>	Residui iniziali	Pagati	da pagare	Residui (b + c)	residui da pagare da competenza	Residui passivi complessivi (c + d) al 31/12/2011	Var. ass. (RC-RI)	Var. % (RC/RI)
Residui passivi	792.862	419.459	373.403	792.862	644.439	1.017.842	224.980	28,38

## 5.3 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta a fine esercizio 2013, un significativo avanzo pari a 68.806 euro.

La gestione di cassa evidenzia:

- riscossioni in conto competenza pari ad euro 1.240.165, diminuite del 13,12% rispetto a quelle del 2012;
- pagamenti in conto competenza di euro 975.640, con un incremento del 26,66% rispetto al 2012.

La successiva tabella n. 9 riporta il dettaglio delle voci della situazione amministrativa.

Si rileva che l'Ente non ha evidenziato la suddivisione dell'avanzo di amministrazione, tra parte vincolata e non vincolata, così come previsto dal regolamento di contabilità D.P.R. n. 97/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. A seguito di richiesta di chiarimenti da parte di questa Corte, è stato specificato che l'intero importo dell'avanzo di amministrazione è disponibile.

**Tabella n. 9 – Situazione amministrativa dal 2011 al 2013- (in euro)**

Situazione amministrativa	2011		2012		Variazione assoluta	Variazione % (2012/2011)	2013		Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)
Consistenza di cassa al 1° gennaio		60.867		123.937	63.070	103,62		788.210	664.273	535,98
<b>Riscossioni:</b>										
- in conto competenza	713.038		1.427.447		714.409	100,19	1.240.165		-187.282	-13,12
- in conto residui	533.668		619.803		86135	16,14	235.967		-383.836	-61,93
<b>Totale</b>		<b>1.246.706</b>		<b>2.047.250</b>	<b>800.544</b>	<b>64,21</b>		<b>1.476.132</b>	<b>-571.118</b>	<b>-27,90</b>
<b>Pagamenti:</b>										
- in conto competenza	764.176		770.264		6.088	0,80	975.640		205.376	26,66
- in conti residui	419.460		612.713		193.253	46,07	681.270		68.557	11,19
<b>Totale</b>		<b>1.183.636</b>		<b>1.382.977</b>	<b>199.341</b>	<b>16,84</b>		<b>1.656.910</b>	<b>273.933</b>	<b>19,81</b>
Fondo cassa al 31 dicembre		123.937		788.210	664.273	535,98		607.432	-180.778	-22,94
<b>Residui attivi:</b>										
- degli esercizi precedenti	174.054		288.351		114.297	65,67	476.565		188.214	65,27
- dell'esercizio	734.100		430.695		-303.405	-41,33	387.923		-42.772	-9,93
<b>Totale</b>		<b>908.154</b>		<b>719.046</b>	<b>-189.108</b>	<b>-20,82</b>		<b>864.488</b>	<b>145.442</b>	<b>20,23</b>
<b>Residui passivi:</b>										
- degli esercizi precedenti	373.403		405.129		31.726	8,50	778.534		373.405	92,17
- dell'esercizio	644.439		1.074.249		429.810	66,70	624.580		-449.669	-41,86
<b>Totale</b>		<b>1.017.842</b>		<b>1.479.378</b>	<b>461.536</b>	<b>45,34</b>		<b>1.403.114</b>	<b>-76.264</b>	<b>-5,16</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>14.249</b>		<b>27.878</b>	<b>13.629</b>	<b>95,65</b>		<b>68.806</b>	<b>40.928</b>	<b>146,81</b>

## 5.4 Il conto economico

Nel 2013 l'Ente ha redatto, ai sensi di quanto previsto dal DPR 97/2003, il quadro riepilogativo del conto economico, riportato nella tabella n. 10.

Tabella n. 10 – (in euro)

IL CONTO ECONOMICO	2012	2013	Var. assoluta	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
-Proventi e corrispettivi per la prestazione di servizi	1.120.841	1.654.144	533.303	47,58
-Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	27.466	58.428	30.962	112,73
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.148.307</b>	<b>1.712.572</b>	<b>564.265</b>	<b>49,14</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
-Costi per prestazioni di servizi	875.304	1.298.973	423.669	48,40
-Costi per il personale	220.210	224.753	4.543	2,06
-Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	11.693	14.906	3.213	27,48
-Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	8.272	12.316	4.044	48,89
-Oneri diversi di gestione	35.264	41.964	6.700	19,00
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.150.743</b>	<b>1.592.912</b>	<b>442.169</b>	<b>38,42</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-2.436</b>	<b>119.660</b>	<b>122.096</b>	<b>5.012,15</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
- Proventi finanziari	4.565	9.569	5.004	109,62
- Oneri finanziari	-283	3.652	3.935	1.390,46
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.282</b>	<b>5.917</b>	<b>1.635</b>	<b>38,18</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
- Rivalutazioni	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
- Insussistenze di passivo	0	3.599	3.599	100
- Sopravvenienze attive	0	605.531	605.531	100
- Insussistenze di attivo	0	0	0	0
- Sopravvenienze passive	-251	182.707	182.958	0,14
<b>Totale attività straordinaria</b>	<b>-251</b>	<b>419.225</b>	<b>419.476</b>	<b>167.122</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	<b>1.595</b>	<b>544.802</b>	<b>543.207</b>	<b>34.057</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO</b>	0	0	0	0
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.595</b>	<b>544.802</b>	<b>543.207</b>	<b>34.057</b>

Il valore della produzione ammonta ad euro 1.712.572 (+49,14%); i proventi e i corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi ammontano complessivamente ad euro 1.654.144; gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 58.428 e rappresentano le entrate, di competenza, derivanti dall'attività di vendita di libri tramite il commercio elettronico.

I costi della produzione ammontano ad euro 1.592.912 e riguardano i costi di acquisizione di servizi, le spese di personale, gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione.

I costi per servizi sono pari ad euro 1.298.973 e risultano aumentati di euro 423.669 rispetto all'anno precedente. Essi sono riferiti per euro 400.481 a costi per servizi, mentre la restante somma pari ad euro 888.644 riguarda costi per collaborazioni e pubblicazioni relative a progetti vari.

Le spese relative agli Organi dell'Ente ammontano ad euro 9.848.

La quota per il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 13.795; l'accantonamento annuale risulta diminuito di euro 1.088 rispetto al 2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad euro 27.222; gli oneri diversi di gestione evidenziano un importo pari ad euro 41.964.

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad euro 5.917 e quella straordinaria un saldo pari ad euro 419.225.

Il risultato economico dell'esercizio 2013 risulta pari a 544.802 euro.

## 5.5 Lo stato patrimoniale

Le tabelle n. 11 e 12 evidenziano i dati, al 31 dicembre 2013, dello Stato patrimoniale.

**Tabella n. 11 - Stato patrimoniale attivo 2012 e 2013 - (in euro)**

<b>Patrimonio Attivo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Var. assoluta</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	51.978	82.653	30.675	59,02
Altre	16.456	9.777	-6.679	-40,59
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.434</b>	<b>92.430</b>	<b>23.996</b>	<b>35,06</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
Impianti e macchinari	33.090	40.990	7.900	23,87
Altri beni	55.222.387	55.289.313	66.926	0,12
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>55.255.477</b>	<b>55.330.303</b>	<b>74.826</b>	<b>0,14</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>55.323.911</b>	<b>55.422.733</b>	<b>98.822</b>	<b>0,18</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>				
Crediti v/so utenti,, clienti ecc..	34.382	13.832	-20.550	-59,77
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	693.720	777.612	83.892	12,09
Crediti v/so altri	24.536	73.406	48.870	199,18
<b>Totale crediti</b>	<b>752.638</b>	<b>864.850</b>	<b>112.212</b>	<b>14,91</b>
<b>III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquida</b>				
Depositi bancari e postali	927.401	758.877	-168.524	-18,17
<b>Totale disponibilità liquida</b>	<b>927.401</b>	<b>758.877</b>	<b>-168.524</b>	<b>-18,17</b>
<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>1.680.039</b>	<b>1.623.727</b>	<b>-56.312</b>	<b>-3,35</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>				
Ratei attivi	2.279	866	-1.413	-62,00
Risconti attivi	757.199	447.694	-309.505	-40,87
<b>D) Totale ratei e risconti</b>	<b>759.478</b>	<b>448.560</b>	<b>-310.918</b>	<b>-40,94</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>57.763.428</b>	<b>57.495.020</b>	<b>-268.408</b>	<b>-0,46</b>

Nel 2013 la posta più significativa nell'attivo è quella relativa alle immobilizzazioni materiali, con un importo pari a 55.330.303 euro<sup>2</sup>. Le immobilizzazioni finanziarie risultano, come nel 2012, pari a zero; mentre quelle immateriali ammontano a 92.430 euro (+35,06%).

L'attivo circolante è pari ad euro 1.623.727; esso risulta formato da crediti per euro 864.850 e da disponibilità liquide per euro 758.877.

I residui attivi, costituiti da crediti verso clienti, verso lo Stato e verso altri, sono pari ad euro 13.832 e presentano una diminuzione del 59,77% rispetto al 2012.

La disponibilità liquida decresce rispetto all'esercizio precedente del 18,17%; al 31.12.2013 risulta pari ad euro 593.637 sul conto corrente di tesoreria e per un importo pari ad euro 165.240 su un libretto di deposito del TFR.

A tal proposito, in linea con quanto rappresentato dal MEF- RGS con specifica nota n. 90660 del 6/11/2013, si raccomanda una maggiore trasparenza nella iscrizione delle poste in bilancio, evidenziando che il valore del deposito bancario del TFR deve essere distinto, nella rappresentazione patrimoniale, dalla restante disponibilità finanziaria come pure deve costituire una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

I ratei e risconti attivi sono presenti nella misura dello 0,78% del totale dell'attivo e sono pari ad euro 448.560 (-40,94% rispetto al 2012).

I ratei attivi rappresentano la quota di interessi sul conto corrente bancario maturati sul libretto del TFR, in quanto la relativa manifestazione finanziaria ricade nell'esercizio successivo; i risconti attivi per euro 1.097 sono relativi a quote di costi assicurativi e servizi informatici e per euro 446.596 si riferiscono a costi sospesi relativi ad impegni di spesa per progetti vari da realizzare nell'anno successivo.

In proposito è da precisare che tale voce accoglie parte del *Contributo per il 2012* erogato ai sensi del d.l. n. 201/2011 dallo Stato, che non è stato possibile utilizzare nel precedente esercizio a causa della sua riscossione avvenuta solo nel mese di ottobre 2012.

Il patrimonio netto dell'Accademia, al 31/12/2013, ammonta ad euro 55.719.060 ed è costituito dal fondo di dotazione e dagli avanzi economici realizzati.

---

<sup>2</sup> Gli impianti e i macchinari sono costituiti da computer, monitor e attrezzature varie elettriche ed elettroniche d'ufficio, gli Altri beni riguardano mobili ed arredi, beni storici artistici, materiale bibliografico, mobili di antiquariato e beni archivistici, in incremento di 66.296 euro rispetto al precedente esercizio.

**Tabella n. 12 - Stato patrimoniale passivo 2012 e 2013 - (in euro)**

<b>Patrimonio Passivo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Var. assoluta</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>				
I. Fondo di dotazione	55.172.663	54.867.162	-305.501	-0,55
II. Avanzi disavanzi economici portati a nuovo	0	307.096	307.096	100,00
III. Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	1.595	544.802	543.207	34.056,87
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>55.174.258</b>	<b>55.719.060</b>	<b>544.802</b>	<b>0,99</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Fondi per rischi ed oneri</b>				
Per altri rischi ed oneri futuri	96.993	96.993	0	0
<b>Totale fondi e rischi ed oneri futuri</b>	<b>96.993</b>	<b>96.993</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>151.445</b>	<b>165.240</b>	<b>13.795</b>	<b>9,11</b>
<b>E) Residui passivi</b>				
Debiti verso lo Stato	0	0	0	0,00
Debiti v/so Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.764	10.717	2.953	38,03
Debiti v/so iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	519.778	0	-519.778	-100,00
Debiti verso fornitori	200.846	123.794	-77.052	-38,36
Debiti tributari	8.514	11.328	2.814	33,05
Debiti diversi	968.832	926.792	-42.040	-4,34
<b>Totale Debiti</b>	<b>1.705.734</b>	<b>1.072.631</b>	<b>-633.103</b>	<b>-37,12</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>				
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	634.998	441.096	-193.902	-30,54
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>634.998</b>	<b>441.096</b>	<b>-193.902</b>	<b>-30,54</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>57.763.428</b>	<b>57.495.020</b>	<b>-268.408</b>	<b>-0,46</b>

I fondi per rischi ed oneri pari ad euro 96.993 sono costituiti principalmente dal “Fondo Tramontano”, costituito al fine di evidenziare il residuo della relativa eredità da destinare all’acquisto di Titoli di Stato.

La voce “trattamento di fine rapporto” di lavoro subordinato per euro 165.240 risulta aumentato rispetto al 2012 della quota di competenza pari ad euro 13.795.

L’Ente ha specificato che lo stesso ammontare trova corrispondenza nella voce dell’attivo *Libretto di deposito* TFR fra le disponibilità, salvo la quota di accantonamento per competenza al 31/12/2013, che deve essere ancora versata e l’importo degli interessi maturati nel corso degli anni. I residui passivi sono pari ad euro 1.072.631. Essi sono relativi a debiti verso fornitori, tributari, Istituti di previdenza, verso lo Stato ed altri Enti, o debiti diversi, compresi quelli riguardanti gli impegni per progetti in fase di attuazione.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

I risultati della gestione evidenziano, nel 2013, un avanzo finanziario di competenza di euro 27.868, maggiore di quello del 2012 (pari ad euro 13.628).

Il risultato di amministrazione nel 2013 è positivo ed è pari ad euro 68.806, maggiore di quello del 2012 (pari a 27.878 euro).

I residui attivi ammontano ad euro 864.488, con una differenza di 362 euro rispetto al dato dello stato patrimoniale. L'ammontare complessivo dei residui passivi è pari ad euro 1.403.114, diminuito del 5,16% rispetto al dato del precedente esercizio 2012; tale dato diverge da quello rappresentato nella sezione Debiti dello stato patrimoniale (1.072.631 euro) con una differenza pari ad euro 330.483.

Il conto economico ha evidenziato un risultato economico pari a 544.802 euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2013 ammonta ad euro 55.719.060; di cui 54.867.162 euro relativi al fondo di dotazione.

Come evidenziato dai Ministeri Vigilanti l'Ente non ha rispettato tutti i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: sono stati accantonati e, quindi, versati al bilancio dello Stato, soltanto i risparmi relativi ai consumi intermedi, per un importo pari ad euro 7.100;

E' raccomandata, inoltre, una maggiore trasparenza nella iscrizione delle poste in bilancio, in quanto il valore del deposito bancario del TFR deve avere autonoma evidenza nella rappresentazione finanziaria e patrimoniale, dalla restante disponibilità finanziaria.

